Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 2 al 8 OTTOBRE 2012

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

→ Profit-non profit Insieme è meglio

CATEGORIA ODV:

→ Volontarie Avo, fusione Schio-Thiene
→ Quattrocento uscite per malati e anziani
→ Dal 6 al 21 "Tu cancro io donna. Ammalarsi di femminilità": le foto a palazzo Opere sociali
→ "Tu cancro io donna": domenica la vernice per la stampa e l'inaugurazione ufficiale
→ "Tu cancro io donna". Da oggi le foto sono in mostra"
→ "Ammalarsi di femminilità" La mostra che sfida il cancro
→ Prevenire e curare il diabete
→ Quei disabili campioni da trent´anni con H81
→ L´Anffas da 40 anni vicina ai disabili e alle loro famiglie
→ Afadoc, da Vicenza la sfida tra ricerca e tanti volontari
→ Corso per il sostegno di chi è interdetto
→ Una tre giorni di eventi per far conoscere le associazioni
→ "Senz´alcol:conquista o privazione?"
→ Tiro a segno per le penne nere. Via al campionato nazionale

CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ Croce Rossa sale sul podio alle gare di primo soccorso
→ A lezione di solidarietà con il gruppo della Fidas
→ Il premio bontà alla mamma di Serena
→ Arzignano: Il volontariato fa il pieno di folla e si mette in vetrina
→ Una giornata in piazza contro la sclerosi
→ A Vicenza e in più di 100 piazze italiane la quinta giornata nazionale Sla
→ A Vicenza sabato contro il dolore cronico Fondazione Isal e Ass. Naz. A.N.Fi.S.C onlus
→ Per l´Unitalsi quarant´anni di impegno e pellegrinaggi
→ Il Madagascar dei bambini
→ Protezione civile Ana La sede apre le porte

CATEGORIA GENERALE:

→ Il volontariato si trova all'Aquila. E la Guerra vuol far la pace
→ Volontariato, soldi in vista: «In arrivo il 5 per mille»
→ Alla fine che cosa ci arriverà del 5 per mille 2010? Facciamo un po' di conti...
→ Focus su sociale, istruzione e ricerca scientifica
→ le tre sfide su cui si gioca il destino del non profit
→ Stefano va "a spasso con la Multipla

VITA
ottobre 2012
CSVnet
Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

CSVnet sta per Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato. Riunisce e rappresenta oggi 75 Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) su 78 presenti in Italia, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione, lo scambio d'esperienze, di competenze e di servizi fra i Centri per meglio realizzarne le finalità istituzionali, nel rispetto della loro autonomia..

Sede nazionale di Roma Via Cavour, 191, 00184 Roma
Orario apertura: 9:00 - 13:30 / 14:30 - 18, da lunedì a venerdì
Telefono: 06/45504989 - Fax: 06/45504990 - Indirizzo e-mail: segreteria@csvnet.it

Profit-non profit
Insieme è meglio

QUANTI
89 sono le candidature al Premio "partnership sociali" dal 2004 al 2011
12 sono in media i partecipanti ogni anno. Candidature entro il 19 ottobre

La partnership è un legame fra profit e non profit che non serve solo a reperire risorse, ma alimenta uno scambio virtuoso che promuove comportamenti solidali. Questo è lo spirito sotteso al premio "Partnership sociali" organizzato da Celivo e Confindustria Genova. Giunto all'ottava edizione, il premio ha l'obiettivo di dare visibilità a questo tipo di collaborazioni. I progetti sono valutati sulla base dell'efficacia e dell'innovatività. Nella maggioranza dei casi, la partnership muove dalle associazioni. «Ci sono casi, però, in cui è l'impresa a chiedere la collaborazione con l'organizzazione di volontariato o con la cooperativa sociale. È accaduto ad esempio nel caso degli asili aziendali», spiega Luca Cosso, presidente di Celivo.

I vincitori non ricevono denaro, ma un'opera realizzata da un artista sensibile ai temi della solidarietà. L'iniziativa si rivolge al territorio della provincia di Genova e le aziende partecipanti appartengono a diversi gruppi merceologici. «L'anno scorso ha vinto una partnership fra l'associazione ligure Parkinson e la catena dei supermercati Basko. Il progetto prevede che i soci dell'associazione ricevano la spesa al proprio domicilio senza spostamenti né costi aggiuntivi». Il premio ha raccolto negli anni complessivamente 89 candidature e ogni anno i partecipanti si attestano attorno alla dozzina. Anche in questo periodo di crisi economica. Tempo sino al 19 ottobre per partecipare.

Tutti i dettagli **www.celivo.it**.

[pagina a cura di Carmen Morrone]

Partnership a Piacenza
La sala d'attesa per i familiari dei detenuti diventa uno sportello informativo

Sono state le partnership a determinare la vittoria del progetto "Sala d'attesa: sportello per familiari a colloquio" al premio Sodalitas Social Innovation 2011. Il Centro servizi per il volontariato di Piacenza ha partecipato al concorso che Fondazione Sodalitas ha ideato per aiutare il non profit a fare social business plan capaci di attrarre l'interesse di imprese. Nell'orbita del progetto di Csv Piacenza gravitano l'università Cattolica, Ikea, Padial, azienda di trasporto di generi alimentari e Fondazione Cattolica Assicurazioni. Dalla facoltà di Scienze della formazione dell'università Cattolica arrivano gli operatori dello sportello. «A loro spetta il compito di dare informazioni ai familiari che vanno a far visita ai detenuti del carcere di Piacenza. Nella sala d'attesa in cui sono accolti prima dell'incontro con il proprio caro, troveranno infatti un punto informativo dove gli studenti e altri volontari sono a disposizione per dare indicazioni sulla città sede del carcere, sui servizi pubblici, sulle regole per confezionare pacchi di cibo e vestiario da destinare ai familiari in carcere. Tutti i volontari frequentano un corso sostenuto da Fondazione Cattolica assicurazioni», spiega Elisabetta Gazzola, collaboratrice di Csv Piacenza. La sala d'attesa sarà inoltre resa accogliente per i numerosi bambini figli di detenuti grazie a Padial e al progetto "Spazio giallo" in collaborazione con l'associazione Bambini senza sbarre, con cui Csv Piacenza partecipa a un bando di concorso indetto da Ikea.

qui Verona
Se l'associazione ha il marchio

Per aiutare le associazioni a creare partnership con le aziende, il Csv Verona ha ideato Merita Fiducia. «Si tratta di un marchio di cui si possono fregiare le associazioni che rispondono a determinati requisiti. Il marchio evidenzia la correttezza nella gestione, anche dei fondi, ed è gestito in trasparenza con la consultazione online delle schede di ciascuna organizzazione», spiega Lucio Garonzi, direttore del Csv Verona. Diversi gli obiettivi. «Merita Fiducia rafforza il rapporto fra cittadini e associazioni. Diventa un catalogo in cui le imprese che cercano realtà da sostenere trovano i destinatari delle loro donazioni. Quest'anno alcune associazioni hanno ricevuto complessivamente 35mila euro da imprese che hanno donato proprio sulla base del marchio.

qui Pescara
InOpera si mette all'opera

In Abruzzo c'è InOpera che da sei anni lancia ponti fra profit e non profit. Il Csv Pescara promuove l'evento che quest'anno si articola in due appuntamenti, uno tenutosi lo scorso luglio e il prossimo in programma per la fine di ottobre.

InOpera è stato ideato, in collaborazione con Compagnia delle Opere Abruzzo-Molise, per favorire relazioni concrete tra persone protagoniste nel mondo del lavoro e nella società civile.

«Come Csv promuoviamo la partecipazione delle associazioni perché all'evento trovano occasioni di incontro, conoscenza e confronto con opinion leader, imprenditori, operatori economici e sociali, rappresentanti delle istituzioni», afferma Piergiorgio Greco di Csv Pescara.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 07 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 28

ASSISTENZA. Le due associazioni si uniscono sotto il nome “Alto Vicentino” per operare assieme nel nuovo ospedale

Volontarie Avo, fusione Schio-Thiene

Anna Lirusso

Mercoledì inizia un nuovo corso di formazione. Si chiede una disponibilità di un paio d´ore settimanali

Volontarie dell´Avo a Santorso

Le associazioni Volontari Ospedalieri di Schio e Thiene si riuniscono in un unico gruppo e danno il via ai nuovi corsi di formazione. Nell´ultima assemblea del direttivo è stato infatti deciso di unificare le due sezioni che in passato operavano distintamente all´ospedale De Lellis e Boldrin alla luce dell´apertura del nuovo polo ospedaliero di Santorso.

«Ci chiameremo Avo Alto Vicentino e uniremo le forze per dare un aiuto e un sostegno ai tanti malati ricoverati a Santorso – puntualizza la presidente Katia Manea – Con l´apertura della nuova struttura sanitaria abbiamo la necessità di ampliare ulteriormente il numero di volontari che prestano servizio nella nostra associazione. Purtroppo infatti abbiamo perso delle forze col trasferimento dell´ospedale da Schio a Santorso in quanto qualche socio non ha rinnovato la disponibilità per problemi di trasporto e difficoltà a raggiungere il nuovo polo. Contiamo quindi sulle nuove leve per continuare a dare un servizio di ascolto e compagnia ai molti pazienti oggi ricoverati a Santorso».

Mercoledì avrà inizio il primo di cinque incontri volti alla formazione dei volontari. L´anno scorso sono stati 23 i tirocinanti che hanno frequentato e superato la selezione e che da dicembre entreranno ufficialmente a far parte dell´associazione. In tutto sono una novantina i soci dell´ex sezione di Schio e una quindicina quelli di Thiene.

«Da mercoledì iniziamo il percorso di formazione – continua Manea –; chi è interessato può chiedere un primo colloquio telefonando al 348/7403022. Di fatto noi chiediamo poi una disponibilità di servizio per due ore settimanali, ma prima è necessario frequentare questi cinque incontri formativi cui seguirà un periodo di affiancamento con altri volontari dell´associazione».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 29

FARA. Il bilancio dell´attività svolta dall´associazione dei Giovanniti

Quattrocento uscite per malati e anziani

Maria Porra

La Sogit di Fara ha percorso 3 mila km con le sue ambulanze. ARCHIVIO

La solidarietà fa migliaia di chilometri. Anche grazie alla Sogit Altovicentino, l´associazione che opera nell´ambito sanitario del territorio in regime di convenzione con l´Ulss 4 e che nel 2011 ha effettuato oltre 2 mila 800 viaggi per trasporto di ammalati, anziani e portatori di handicap commissionati dall´Unità operativa dell´Ulss. Un numero che, dall´avvento dell´ospedale unico a Santorso, è lievemente aumentato.

La maggioranza del trasporto ammalati, richiesto dall´ospedale o dall´azienda sanitaria locale, viene effettuata dalla Sogit - I Giovanniti - Soccorso dell´Ordine di S. Giovanni Altovicentino con sede a Fara Vicentino. Gli operatori volontari eseguono il trasporto con ambulanza di persone barellate che vengono dimesse dall´ospedale o che si trovano nella necessità di far fronte a visite mediche, terapie, riabilitazioni e ricoveri e per le quali l´Ulss paga il viaggio di trasferimento dal proprio domicilio ad ambulatori, strutture riabilitative e ospedali, e viceversa. «La Sogit - precisa il presidente Claudio Gusella - conta più di 150 soci e volontari. Nel 2011, oltre ai viaggi per trasporto di barellati, sono stati effettuati più di 400 interventi di assistenza a manifestazioni sportive e comunitarie. Abbiamo due gruppi integrati, quelli che quotidianamente mettono a disposizione un po´ del loro tempo e i domenicali, ossia le persone ancora in forza lavoro che si rendono disponibili nei fine settimana».

Quando la Sogit, che gestisce anche un ambulatorio infermieristico convenzionato con l´Ulss, ha troppe richieste di intervento, entra in campo la Croce Rossa di Thiene, pure impegnata quotidianamente ad effettuare trasporti degli infermi, sia per privati che in convenzione con le Ulss di Bassano e Vicenza, e a svolgere il servizio Suem 118 a Creazzo. E poi ci sono i Servos del Pronto Soccorso, volontari che si occupano del primo soccorso e del trasporto di ammalati e feriti. Tutti i volontari comunque concordano che “quel tratto di strada fatto insieme al malato diventa conforto per chi soffre”.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

2 ottobre 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Sanità, Sociale, Fatti

Dal 6 al 21 "Tu cancro io donna. Ammalarsi di femminilità": le foto a palazzo Opere sociali

Di Redazione VicenzaPiù | |

Comune di Vicenza - Dal sabato 6 a domenica 21 ottobre il palazzo delle Opere sociali di piazza Duomo 2 ospiterà la mostra fotografica "Tu cancro Io donna. Ammalarsi di femminilità". Curatrice e protagonista del percorso espositivo, Noemi Meneguzzo, una giovane donna di 39 anni che da cinque sta affrontando un cancro al seno. La mostra - che gode del patrocinio del Comune di Vicenza e del sostegno dell'Ufficio comunale per le Pari opportunità - è co-curata da Marco Legumi, mentre le foto sono principalmente opera di Raffaella Bolla e Daniela Dall'Ora.

Il percorso espositivo, a ingresso libero, si snoda in quattro stanze, "Chi sono", "Io", "Per chi" e "E mi sono messa a ballare": in ciascuna si approfondiscono il dialogo tra aspetti fisici e psicologici della malattia, differenziati attraverso la diversa cromia delle foto, il bianco e nero per i primi e il colore per i secondi.

Foto appese a pannelli, immagini a terra, adagiate su sedie e divani, scale di grigi, tripudi di colore, parole appese, condurranno l'osservatore in un cammino dall'io, al chi sono, all'altro da sé attraverso una riflessione sull'identità di genere. Le immagini si alternano infatti a parole e oggetti e accompagnano il visitatore in un viaggio tra anima, corpo e percezione del sé, un viaggio di cui non sarà semplice spettatore, ma spesso attore protagonista. Un percorso in cui sarà chiamato a interrogarsi, a guardare ma anche a guardarsi.

L'inaugurazione ufficiale della mostra, in collaborazione con il Comune di Vicenza, è fissata per domenica 7 ottobre alle 17, nel salone d'onore del palazzo delle Opere Sociali.

Ad aprire la mostra sarà un percorso tra scienza, filosofia e arte per parlare di femminilità e cancro, con letture di brani scelti e accompagnamento musicale. Modererà l'evento Carla Menaldo, giornalista e scrittrice, capo ufficio stampa dell'Università degli Studi di Padova. Sono poi previsti interventi di Marcella Gulisano, responsabile Uos di Senologia Oncologica Ulss 6 Vicenza, con la relazione "Tu cancro"; a seguire, con "Io donna", Saveria Chemotti, delegata alla cultura e agli studi di genere e docente di letteratura italiana all'Università di Padova. Sarà poi la volta di Umberto Curi, docente di storia della filosofia all'Università degli Studi di Padova, con "Ammalarsi di femminilità. Una donna di cui prendersi cura". Infine, Noemi Meneguzzo concluderà il pomeriggio con "Mal@femmina. Genesi di una mostra".

Saranno ospiti inoltre Francesca Ruta, presidente della consulta provinciale femminile della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) di Vicenza e componente della commissione Pari opportunità della Regione Veneto, e Piera Pozza, presidente dell'Associazione nazionale donne operate al seno (Andos) Ovest Vicentino.

Durante le due settimane di esposizione sono previsti alcuni appuntamenti organizzati in collaborazione con istituzioni del territorio, sempre al palazzo delle Opere sociali.

Sabato 6 ottobre alle 17.30 si svolgerà "Anteprima in jeans", appuntamento rivolto ai più giovani per sensibilizzare sull'argomento, con letture degli attori Chiara Trentin e Max Taurino e accompagnamento musicale di Andrea Bressan, primo fagotto in tournée nelle più importanti sale d'Europa, America e Asia, con direttori come Daniel Harding, Claudio Abbado, Cristopher Hogwood. Concluderà l'incontro il gruppo musicale Fred e i cocchi di Mamma.

Sabato 13 ottobre, dopo lo spritz con il gruppo Smako Acustico alle 17.30, sarà la volta dell'incontro "Il respiro della speranza" alle 20.45, nell'ambito dell'iniziativa "Vivere sani. Vivere bene" organizzata dalla Fondazione Zoè. Sono previsti gli interventi di Luisa Morandini e Noemi Meneguzzo.
Giovedì 18 ottobre alle 17 appuntamento con "Tutelando" in collaborazione con la Cisl di Vicenza, nel corso del quale si parlerà di diritti e tutele sociali nel caso di malattie oncologiche.
A concludere le due settimane di esposizione, sabato 20 ottobre, alle 17.30, spritz con il gruppo Idraulici del Suono e domenica 21 ottobre, alle 17.30, festa conclusiva aperta a tutti con il gruppo Charlotte Bean.

L'iniziativa è patrocinata oltre che dal Comune di Vicenza, da Comitato Andos Ovest Vicentino, Aido - Sezione Vicenza, Fondazione "Città della Speranza", Centro italiano femminile, Ordine farmacisti Vicenza, Ordine medici Vicenza, Lilt.
Hanno contribuito il Comune di Vicenza, il Comitato Andos Ovest Vicentino, la Fondazione Zoè, la Cisl Vicenza, Laret, Carel, Soprana, Cleup, De Longhi e Cassa rurale ed artigiana di Brendola.

Noemi Meneguzzo nasce il 7 dicembre 1972 a Vicenza. Insegna nella scuola primaria e si laurea in filosofia a Padova. Gli interessi per il mondo femminile la conducono a essere, nel 2010, la prima studentessa a conseguire il certificato di Studi femminili al San Diego Mesa College in California. Nel 2007 le viene diagnosticato un cancro al seno, che affronta negli Stati Uniti. Tornata in Italia, dal 2011 sta combattendo una recidiva con metastasi. È convinta che il cancro paradossalmente possa trasformarsi anche in un'esperienza di libertà e liberazione: da qui l'idea della mostra. "Affrontare una malattia mortale - spiega Noemi Meneguzzo - richiede sempre una revisione delle proprie priorità e un confronto con i propri valori. Nel caso del cancro al seno, una donna si trova anche a dover ridefinire la questione della propria femminilità, della propria identità di genere e delle relazioni sociali, al di là degli stereotipi e della visione altrui. L'esperienza vissuta in prima persona, la convinzione che la femminilità continui a esistere oltre il cancro ha reso forte in me l'idea di una trama di immagini che spinga l'osservatore a riflettere sulla femminilità e-oltre la malattia".

Info e approfondimenti su www.tucancroiodonna.it

TRAMA DI IMMAGINI, 6-21 OTTOBRE 2012
PALAZZO DELLE OPERE SOCIALI, PIAZZA DUOMO 2, VICENZA

Una mostra ideata e curata da Noemi Meneguzzo

PROGRAMMA

SABATO 6 OTTOBRE 2012

Ore 17.30, Palazzo delle Opere sociali, Piazza Duomo 2, Vicenza

ANTEPRIMA IN JEANS

Reading con Chiara Trentin, Max Taurino e accompagnamento musicale di Andrea Bressan.
Spritz con Fred e i Cocchi di Mamma

DOMENICA 7 OTTOBRE 2012

Ore 17.00, Salone d'Onore, Palazzo delle Opere sociali, Piazza Duomo 2, Vicenza

INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA MOSTRA
"TU CANCRO IO DONNA. AMMALARSI DI FEMMINILITÀ"

In collaborazione con il Comune di Vicenza

Ad aprire la mostra sarà un percorso tra scienza, filosofia e arte per parlare di femminilità e cancro, con letture di brani scelti e accompagnamento musicale.
Modera l'evento Carla Menaldo, giornalista e scrittrice, Capo Ufficio Stampa dell'Università degli Studi di Padova.

Interventi:

Tu cancro

Marcella Gulisano, Responsabile Unità Operativa Semplice di Senologia Oncologica ULSS 6 Vicenza

Io donna
Saveria Chemotti, Delegata alla cultura e agli studi di genere e docente di Letteratura Italiana all'Università degli Studi di Padova

Ammalarsi di femminilità. Una donna di cui prendersi cura
Umberto Curi, Docente di Storia della Filosofia all'Università degli Studi di Padova

Mal@femmina. Genesi di una mostra
Noemi Meneguzzo, ideatrice e curatrice della mostra "Tu cancro Io donna. Ammalarsi di femminilità"

Ospiti:

Francesca Ruta, Presidente della Consulta Provinciale Femminile della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) di Vicenza

Piera Pozza, Presidente Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (ANDOS) Ovest Vicentino

SABATO 13 OTTOBRE

Ore 17.30 Palazzo delle Opere sociali, Piazza Duomo 2, Vicenza
Spritz con gli Smako Acustico

Ore 20.45, Palazzo delle Opere sociali

IL RESPIRO DELLA SPERANZA

"Diario per vivere ancora" nell'ambito dell'iniziativa "Vivere sani. Vivere bene", organizzata da Fondazione Zoè. Interventi di Luisa Morandini e Noemi Meneguzzo

GIOVEDI' 18 OTTOBRE

Ore 17.00, Palazzo delle Opere sociali, Piazza Duomo 2, Vicenza

TUTELANDO

Diritti e tutele sociali nel caso di malattie oncologiche, approfondimento a cura della CISL

SABATO 20 OTTOBRE

Ore 17.30, Palazzo delle Opere sociali, Piazza Duomo 2, Vicenza

MUSICANDO
Spritz con gli Idraulici del Suono

DOMENICA 21 OTTOBRE

Ore 17.30, Palazzo delle Opere sociali, Piazza Duomo 2, Vicenza

CONCLUDENDO
Festa con Ciurma Spa e il gruppo Charlotte Bean

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

6 ottobre 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Sanità, Sociale, Fatti

"Tu cancro io donna": domenica la vernice per la stampa e l'inaugurazione ufficiale

Di Redazione VicenzaPiù | |

Comune di Vicenza - E' prevista per le 11.30 di domenica 7 ottobre nella Sala del caminetto del Palazzo delle Opere sociali di piazza Duomo 2, la vernice per la stampa della mostra fotografica "Tu cancro Io donna. Ammalarsi di femminilità" che sarà visitabile da sabato 6 a domenica 21 ottobre. Parteciperanno all'appuntamento con i giornalisti Isabella Sala, consigliera comunale e componente della commissione Pari opportunità in rappresentanza dell'amministrazione comunale, Noemi Meneguzzo, la trantanovenne curatrice e protagonista della mostra, che da cinque anni sta affrontando un cancro al seno, Luca Primavera, segretario generale di Fondazione Zoè, e Gianfrasco Refosco, segretario generale della Cisl di Vicenza.

La mostra - che gode del patrocinio del Comune di Vicenza e del sostegno dell'Ufficio comunale per le Pari opportunità - verrà invece inaugurata ufficialmente alle 17, sempre di domenica 7 ottobre, nel Salone d'onore del palazzo delle Opere Sociali. Ad aprire la mostra sarà un percorso tra scienza, filosofia e arte per parlare di femminilità e cancro, con letture di brani scelti e accompagnamento musicale. Modererà l'evento Carla Menaldo, giornalista e scrittrice, capo ufficio stampa dell'Università degli Studi di Padova. Sono poi previsti interventi di Marcella Gulisano, responsabile Uos di Senologia Oncologica Ulss 6 Vicenza, con la relazione "Tu cancro"; a seguire, con "Io donna", Saveria Chemotti, delegata alla cultura e agli studi di genere e docente di letteratura italiana all'Università di Padova. Sarà poi la volta di Umberto Curi, docente di storia della filosofia all'Università degli Studi di Padova, con "Ammalarsi di femminilità. Una donna di cui prendersi cura". Infine, Noemi Meneguzzo concluderà il pomeriggio con "Mal@femmina. Genesi di una mostra".

Saranno ospiti inoltre Francesca Ruta, presidente della consulta provinciale femminile della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) di Vicenza e componente della commissione Pari opportunità della Regione Veneto, e Piera Pozza, presidente dell'Associazione nazionale donne operate al seno (Andos) Ovest Vicentino.

Co-curato da Marco Legumi, con foto principalmente di Raffaella Bolla e Daniela Dall'Ora, il percorso espositivo, a ingresso libero, si snoda in quattro stanze, "Chi sono", "Io", "Per chi" e "E mi sono messa a ballare": in ciascuna si approfondiscono il dialogo tra aspetti fisici e psicologici della malattia, differenziati attraverso la diversa cromia delle foto, il bianco e nero per i primi e il colore per i secondi.

Info e approfondimenti su www.tucancroiodonna.it.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 07 ottobre 2012 – CRONACA – Pagina 21

L´ESPOSIZIONE

“Tu cancro io donna” Da oggi le foto sono in mostra

È prevista per le 11.30 di oggi nella Sala del caminetto del Palazzo delle Opere sociali di piazza Duomo 2, la vernice per la stampa della mostra fotografica “Tu cancro Io donna. Ammalarsi di femminilità” che sarà visitabile da sabato 6 a domenica 21 ottobre. Parteciperanno all´appuntamento con i giornalisti Isabella Sala, consigliera comunale e componente della commissione Pari opportunità in rappresentanza dell´amministrazione comunale, Noemi Meneguzzo, la trantanovenne curatrice e protagonista della mostra, che da cinque anni sta affrontando un cancro al seno, Luca Primavera, segretario generale di Fondazione Zoè, e Gianfrasco Refosco, segretario generale della Cisl di Vicenza.

Noemi Meneguzzo

Ad aprire la mostra sarà un percorso tra scienza, filosofia e arte per parlare di femminilità e cancro, con letture di brani scelti e accompagnamento musicale. Modererà l´evento Carla Menaldo, giornalista e scrittrice, capo ufficio stampa dell´Università degli Studi di Padova. Sono poi previsti interventi di Marcella Gulisano, responsabile Uos di Senologia Oncologica Ulss 6 Vicenza, con la relazione “Tu cancro”; a seguire, con “Io donna”, Saveria Chemotti, delegata alla cultura e agli studi di genere e docente di letteratura italiana all´Università di Padova.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 ottobre 2012 – CRONACA – Pagina 20

L´ESPOSIZIONE.Da sabato al 21 ottobre al palazzo delle Opere Sociali di piazza Duomo

“Ammalarsi di femminilità” La mostra che sfida il cancro

Curatrice una donna di 39 anni che combatte il tumore al seno

Una foto di Noemi Meneguzzo che è anche curatrice della mostra

Da sabato a domenica 21 ottobre il palazzo delle Opere sociali di piazza Duomo 2 ospiterà la mostra fotografica “Tu cancro Io donna. Ammalarsi di femminilità”. Curatrice e protagonista del percorso espositivo, Noemi Meneguzzo, una giovane donna di 39 anni che da cinque sta affrontando un cancro al seno.

La mostra – che gode del patrocinio del Comune di Vicenza e del sostegno dell´Ufficio comunale per le Pari opportunità – è co-curata da Marco Legumi, mentre le foto sono principalmente opera di Raffaella Bolla e Daniela Dall´Ora.

Il percorso espositivo, a ingresso libero, si snoda in quattro stanze, “Chi sono”, “Io”, “Per chi” e “E mi sono messa a ballare”: in ciascuna si approfondiscono il dialogo tra aspetti fisici e psicologici della malattia, differenziati attraverso la diversa cromia delle foto, il bianco e nero per i primi e il colore per i secondi.

Foto appese a pannelli, immagini a terra, adagiate su sedie e divani, scale di grigi, tripudi di colore, parole appese, condurranno l´osservatore in un cammino dall´io, al chi sono, all´altro da sé attraverso una riflessione sull´identità di genere. Le immagini si alternano infatti a parole e oggetti e accompagnano il visitatore in un viaggio tra anima, corpo e percezione del sé, un viaggio di cui non sarà semplice spettatore, ma spesso attore protagonista. L´inaugurazione ufficiale della mostra, in collaborazione con il Comune di Vicenza, è fissata per domenica 7 ottobre alle 17, nel salone d´onore del palazzo delle Opere Sociali. Ad aprire la mostra sarà un percorso tra scienza, filosofia e arte per parlare di femminilità e cancro, con letture di brani scelti e accompagnamento musicale. Modererà l´evento Carla Menaldo, giornalista e scrittrice, capo ufficio stampa dell´Università degli Studi di Padova. Sono poi previsti interventi di Marcella Gulisano, responsabile Uos di Senologia Oncologica Ulss 6 Vicenza, con la relazione “Tu cancro”; a seguire, con “Io donna”, Saveria Chemotti, delegata alla cultura e agli studi di genere e docente di letteratura italiana all´Università di Padova. Sarà poi la volta di Umberto Curi, docente di storia della filosofia all´Università degli Studi di Padova, con “Ammalarsi di femminilità. Una donna di cui prendersi cura”. Infine, Noemi Meneguzzo concluderà il pomeriggio con “Mal@femmina. Genesi di una mostra”.

Saranno ospiti inoltre Francesca Ruta, presidente della consulta provinciale femminile della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) di Vicenza e componente della commissione Pari opportunità della Regione Veneto, e Piera Pozza, presidente dell´Associazione nazionale donne operate al seno (Andos) Ovest Vicentino. Durante le due settimane di esposizione sono previsti alcuni appuntamenti organizzati in collaborazione con istituzioni del territorio, sempre al palazzo delle Opere sociali. Sabato alle 17.30 si svolgerà “Anteprima in jeans”, appuntamento rivolto ai più giovani per sensibilizzare sull´argomento, con letture degli attori Chiara Trentin e Max Taurino e accompagnamento musicale di Andrea Bressan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 ottobre 2012 – BASSANO – Pagina 42

MOLVENA. Stasera

Prevenire e curare il diabete

Un importante incontro sulla salute dei cittadini è in programma stasera a Molvena. “Conoscere il diabete per prevenirlo e curarlo”: su questo tema i medici di famiglia Franco Fabris e Franco Grego incontrano tutti i cittadini alle 20,30 nella sala conferenze del Comune di Molvena. La serata è organizzata dall´Ulss3 in collaborazione con il Comune e l´Associazione Diabetici del Comprensorio di Bassano e offrirà importanti informazioni.L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 ottobre 2012 – CRONACA – Pagina 20

COMPLEANNO. L´associazione Insieme Vicenza conta settanta soci

Quei disabili campioni da trent´anni con H81

Maria Elena Bonacini

Obiettivo promuovere lo sport dopo gravi malattie

Valeria Zorzetto, atleta dell´H81 alle paralimpiadi di Londra

Trent´anni di vita e tanti progetti. Ha festeggiato le tre decadi di vita l´associazione H81 Insieme Vicenza, che attualmente conta una settantina di soci, fondata nell´anno internazionale delle persone disabili per promuovere lo sport tra chi, dopo un incidente o una malattia, ha dovuto reinventarsi una vita.

Presidente al secondo mandato è Cristiano Sarracco, confermato durante l´ultima assemblea, che ha anche sancito la divisione dell´associazione in due tronconi: la onlus, che si occupa delle attività sociali e l´associazione sportiva dilettantistica, che segue la parte sportiva.

«Trent´anni - racconta Sarracco - sono un periodo lungo, ci sono stati periodi più difficili, altri più rosei. Siamo partiti con il tennistavolo, che è ancora il nostro fiore all´occhiello, con Valeria Zorzetto, (medaglia d´argento ad Atene) e Andrea Borgato, che hanno partecipato alle paralimpiadi di Londra. Un risultato che è di tutto il gruppo e dei tecnici, che portano gli atleti a questi livelli, anche se economicamente non è facile partecipare a tornei internazionali e in questo sono importanti gli sponsor».

Non solo tennistavolo, però, anche se Sarracco ha cominciato con quello: «Ricordo gli inizi a S. Caterina, quando giocavo a ping pong - afferma -. Da lì si sono fatti grandi passi. Adesso abbiamo tennis al Divi sport di Altavilla, tiro a segno, vela, motori e rugby, appena partito in Italia.

Per quest´ultimo non abbiamo ancora un gruppo, ma solo atleti che lo praticano, come l´ex presidente Lucio Vicentini, Stefano Fusilli e Sante Pinton. Ci si potrebbe pensare, se ci fosse la possibilità economica». Ma la strada di Sarracco, dopo gli inizi da atleta, ha preso un´altra direzione. «Sono tornato dopo anni, sotto la presidenza di Lucio Vicentini, di cui sono stato vice e che devo ringraziare, per avermi dato la possibilità di affiancarlo. Non mi aspettavo l´elezione a presidente, ma ho voluto portare avanti il discorso iniziato da lui». Che comprende anche molto sociale, a partire da Libero accesso, iniziativa portata avanti con l´Associazione artigiani, per la progettazione e produzione di oggetti accessibili, ma anche Yes we can!, seguito da Vicentini, con l´Unità spinale del S. Bortolo. «Da due anni - spiega - stiamo lavorando con l´Unità spinale, per portare i ragazzi ricoverati ad aprirsi allo sport. Con noi ci sono altre realtà, come scherma, club aeronautico, nuoto. Oltre all´attività fisica ci è stata chiesta anche quella sociale, con gite, cene, cinema, corsi culturali, per mostrare a chi ha avuto un incidente, che la vita non finisce, ma ne inizia una nuova, anche se con qualche difficoltà in più.

Lo scopo è spingerli ad affrontare la vita in modo positivo e stiamo avendo ottime risposte».

Per il compleanno è arrivato anche un graditissimo regalo: la nuova sede di via Maurisio. prossimo obbiettivo: Un pulmino per le attività sportive. Speriamo nell´intervento di Fondazione e banche».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 06 ottobre 2012 – BASSANO – Pagina 51

ASSOCIAZIONI. In festa la sezione bassanese

L´Anffas da 40 anni vicina ai disabili e alle loro famiglie

Mariano Maroso, Pietro Canal, Lorenza Breda e Diego Dalla Giacoma

Una grande festa, alla quale hanno partecipato circa 250 persone, ha celebrato i quarant´anni di attività Anffas Onlus nel territorio di Bassano del Grappa e i vent´anni dell´apertura del Centro diurno per persone con disabilità di Nove.
Attiva dal 1972, a Bassano e sull´Altopiano di Asiago, l´Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva oppure relazionale coinvolge oggi circa 500 persone, tra disabili, famigliari, educatori ed operatori.
Accanto a loro anche tra famiglie e simpatizzanti, impegnati e favore della disabilità per favorire il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, delle persone svantaggiate, che vivono in situazione di disabilità intellettiva o relazionale e delle loro famiglie.
I rappresentanti dell´Anffas dei comuni di Bassano, Cassola, Mason Vicentino, Marostica, Romano d´Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto e Tezze sul Brenta che sono intervenuti alla festa per i quarant´anni dell´associazione, hanno confermato il loro impegno garantendo, ciascuno per il proprio Comune, che nessun taglio alle risorse per il sociale e la disabilità verrà realizzato.
Hanno inoltre confermando, allo stesso tempo, il pieno sostegno degli enit locali alle famiglie che si trovano in situazioni di particolare difficoltà.

TORNA ALL' INDICE

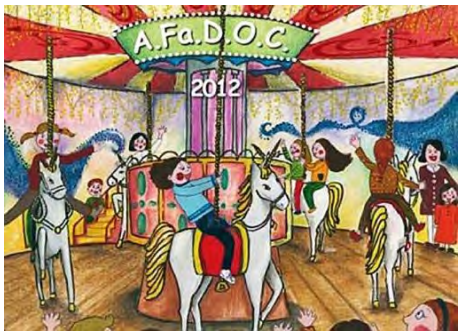
IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 07 ottobre 2012 – CRONACA – Pagina 26

L´ASSOCIAZIONE. Tante iniziative di sensibilizzazione. Una fiaba raccontata al “Galla 1880”

Afadoc, da Vicenza la sfida tra ricerca e tanti volontari

Deficit dell´ormone della crescita L´impegno del gruppo di genitori



Il calendario 2012 dell´associazione veneta Afadoc. ARCHIVIO

L´Afadoc, l´unica associazione in Italia che si occupa del deficit dell´ormone della crescita, ma che allarga il suo raggio di interesse anche ad altre patologie come la sindrome di Turner, è nata a Vicenza nel 1993, grazie alla volontà di ferro di Cinzia Sacchetti, il volontariato come missione di vita, e ad altre 10 genitori di Treviso, Padova e Venezia. Da allora l´Afadoc è cresciuta.

Ora ha sedi anche a Brescia, Roma e Brindisi. Ma Vicenza, con le sue 300 famiglie di tutto il Veneto che hanno i loro bambini in terapia alla clinica pediatrica endocrinologica di Padova, resta sempre capitale, non solo per la sede ma anche per lo straordinario fervore operativo, di questo impegno per gli altri che negli anni si è moltiplicato, e che ora, con la terza Giornata nazionale di sensibilizzazione sull´utilità della terapia con l´ormone della crescita partita venerdì dalla Libreria Girapagina, sta facendo il giro della penisola. Intanto la bella iniziativa che ha dato l´abbrivio a una mobilitazione da Nord a Sud. Nell´open space di viale Verdi messo a disposizione da Galla 1880 la scrittrice vicentina Gigliola Alvisi ha letto una fiaba suggestiva. “L´albero di Sara" racconta attraverso il linguaggio della fantasia, le vicende e i tormenti dell´anima legati a una diagnosi che può provocare nanismo ed espone al rischio di altre pericolose malattie. Una fiaba ispirata dalle storie inventate dai ragazzi dell´Afadoc durante i campi scuola estivi organizzati ogni anno da Cinzia e raccolti da Gigliola in due avvincenti libri corredati da una serie di disegni. Ma soprattutto un racconto che aiuta a crescere e che, anche per questo, è stata scelta dall´associazione per promuovere un concorso a premi rivolto alle scuole dell´infanzia in collaborazione con la Fism, la Federazione scuole materne, e il Comune di Vicenza. Ma se la Giornata nazionale dell´Afadoc è scattata, come detto, dalla città del Palladio e da una fiaba scritta da una delle bambine dell´Associazione, la campagna ora si sposta verso altri orizzonti. Non solo gli stand allestiti in numerose piazze, a Milano, Roma, Desenzano, Perugia, Novara, Torino, ma anche ieri a Lecce, presente la Sacchetti, lo spettacolo teatrale "Terra Ca Nu Sienti", e poi sabato 13 a Reggio Calabria il primo convegno regionale sulla bassa statura.

«Oggi - spiega Cinzia - le strutture mediche vicentine offrono collaborazione, ci sono vicine, i medici sono bravi, ma resta una lacuna. Manca un supporto psicologico per le famiglie. Ci vorrebbe uno sportello di counselling».

Il messaggio è sempre quello della prevenzione. Prima si inizia, e migliori sono i risultati. L´obiettivo centrale di questa terza edizione dell´Afadoc-day è, infatti, di far conoscere patologie ancora poco note che, se non diagnosticate in tempo, compromettono la crescita dei bambini, come, appunto, il Ghd, Growth Hormone Deficiency, e la sindrome di Turner, una malattia genetica femminile contraddistinta dalla mancanza di sviluppo sessuale. Cinzia ne è assolutamente convinta: «Queste malattie sono rare. A volte sono diagnosticate tardivamente. Altre volte la diagnosi è sbagliata. Il problema non è solo fisiologico. Il disagio psicologico è enorme. Per questo il primo scopo dell´associazione è di fornire informazioni aggiornate ai genitori, ma anche a tutti gli operatori che direttamente o indirettamente sono coinvolti in questo ambito di cura o di educazione». Altra iniziativa.

Tutti i martedì di ottobre, nella sede Afadoc di via Vigna 3 a Vicenza, dalle 9 alle 13 la psicologa e psicoterapeuta Roberta D´Aprile risponderà alle domande che arriveranno. F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 ottobre 2012 – BASSANO – Pagina 41

VOLONTARIATO. Con Vicenza Tutor onlus

Corso per il sostegno di chi è interdetto

L´associazione Vicenza Tutor onlus, per la tutela, la curatela e l´amministrazione di sostegno di persone interdette, inabilitate o in situazioni di disagio, con il patrocinio del Comune di Bassano, la collaborazione di Confartigianato e il contributo del Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza, organizza due incontri informativi sulle figure di sostegno. Obiettivo degli incontri è promuovere le figure di volontariato a sostegno delle persone che incontrano difficoltà nella gestione del proprio patrimonio, nel riconoscimento dei propri diritti previdenziali e assistenziali, a garanzia della loro salute e assistenza quotidiane. Sarà rilasciato attestato di partecipazione. Il primo corso inizierà oggi nel centro parrocchiale di S. Croce. Il successivo si svolgerà mercoledì 17, nello stesso luogo. Confartigianato Persone di Vicenza ha avviato un servizio sulle successioni ereditarie e a sostegno di chi intende avvalersi della figura dell´Amministratore di sostegno. Gli incontri sono organizzati con la collaborazione dell´Anap, il gruppo dei pensionati.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 37

ARZIGNANO

Una tre giorni di eventi per far conoscere le associazioni

Cooperative sociali, associazioni, gruppi ed enti di solidarietà. Ci saranno tutti sabato e domenica nelle piazze di Arzignano per la festa del volontariato. «Saranno oltre 70 le associazioni - annuncia l´assessore al sociale Alessia Bevilacqua - per un evento che avrà come protagonista la solidarietà». Obiettivo della manifestazione è consentire alle associazioni di incontrarsi, scambiarsi esperienze e farsi conoscere. Stasera alle 20.45 al teatro Mattarello, l´associazione "Il mondo di Lucy"col “Centro di aiuto alla vita" proporrà un video sulla storia una bimba affetta da una malattia genetica. Sabato alle 20.30 in municipio l´associazione Progetto Alepè organizza una serata con Sofia Tognon, medico, che racconterà l´esperienza nella missione di Alepé in Costa d´Avorio, e con Massimo Fontana, autore di “L´Acchiappasogni”, libro su Cristina Castagna l´alpinista cui è dedicato un centro ottico nella missione. Il clou dell´evento domenica: dalle 9 nelle piazze colazione equo-solidale dell´associazione Canalete, la messa e a seguire l´aperitivo dell´associazione Acat e il pranzo in piazza del gruppo Alpini . A partire dalle 14 sul palco e nelle piazze attività per bambini e musica. S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 07 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 32

CARRÈ. Alcolisti Acat

“Senz´alcol: conquista o privazione?”

Gli alcolisti in trattamenti delle Acat “Valori Nuovi” e “Pedemontana” si riuniscono dalle 9 alle 12.30 alle scuole elementari di Carrè. Il tema sarà: “Senz´alcol: una conquista, una privazione? Cosa dice la scienza?”. Previste le testimonianze di famiglie colpite dal problema dell´alcolismo. Saranno presenti il dg dell´Ulss 4 Ermanno Angonese, il direttore dei servizi sociali Alberto Leoni e il responsabile del dipartimento delle dipendenze Lorenzo Rossetto. P.MUT.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 06 ottobre 2012 – CRONACA – Pagina 24

LA GARA. Oggi al poligono “Vaccari” 200 alpini con carabina e pistola

Tiro a segno per le penne nere Via al campionato nazionale

La cerimonia d´apertura davanti alla chiesa di Laghetto. Sarà ospite l´olimpionico Virgilio Fait

Inizia questa mattina al poligono di tiro “Gen. Vaccari” di via Poligono 83, il campionato nazionale di tiro a segno dell´Associazione Nazionale Alpini. Giunto alle 43° edizione di tiro con carabina e alla 29° di tiro con la pistola, la competizione richiama in città 200 atleti da tutto il Paese. «Il programma prevede sessioni di tiro già questa mattina e nelle prime ore del pomeriggio, mentre alle 16 nella zona antistante la chiesa di Laghetto ci sarà la cerimonia ufficiale di apertura della gara.
Questo è un evento molto sentito all´interno del mondo associativo alpino, ed è l´ultima iniziativa importante che conclude le celebrazioni per il 90° anniversario della fondazione della sezione alpini a Vicenza», spiega Franco Impalmi, responsabile della manifestazione e designato a fare gli onori di casa. La competizione terminerà domenica intorno alle 12 con la cerimonia di premiazione.
A testimoniare la caratura dell´evento, è confermata la presenza dell´olimpionico Virgilio Fait, che proprio due settimane fa si è imposto nel campionato nazionale di tiro con pistola nelle specialità “10 metri” e tiro libero; atleta che gareggerà però con la delegazione di Trento.FE.MUR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 26

COMPETIZIONE. Secondo posto per i “Nani” al campionato regionale

Croce Rossa sale sul podio alle gare di primo soccorso

I ragazzi si sono cimentati in simulazioni di incidenti domestici e sportivi, in interventi di rianimazione

La squadra di primo soccorso della Croce Rossa scledense. S.F.

Secondo posto per la Croce Rossa di Schio alle gare regionali di primo soccorso.
La competizione si è svolta a Jesolo e ha visto la partecipazione di undici squadre provenienti da Veneto, Friuli e Emilia Romagna. Dopo nove mesi di studio e preparazione, anche la squadra dei Nani, composta da sei ragazzi del comitato locale scledense, ha partecipato per la prima volta all´evento, cimentandosi in una serie di prove, dalle simulazioni di incidenti domestici, sportivi e sul lavoro alle situazioni di maxi emergenza e di rianimazione.
La squadra dei Nani è composta da Nicola Martinato, Andrea De Rosso, Barbara Liussi, Priscilla e Jennifer Zandiri, è capitanata da Stefano Mogentale e allenata da Valter Zanella.
La giuria ha premiato la squadra per aver saputo affrontare le prove con spirito di gruppo, affiancato da notevoli capacità tecniche e umane. Tutto il comitato di Schio si è mosso per aiutarli nella preparazione. S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 36

ALBETTONE

A lezione di solidarietà con il gruppo della Fidas

Il gruppo dei donatori di sangue di Albettone ha regalato anche quest´anno agli alunni delle scuole elementari del comune il libretto scolastico per le comunicazioni tra scuola e famiglia.
I libretti sono stati consegnati in un incontro al quale hanno partecipato il presidente del gruppo Ulisse Boaretto, il neo presidente provinciale della Fidas Mariano Morbin, il responsabile provinciale per i rapporti con le scuole Chiara Peron, il presidente di zona 10 Alessandro Romanga e il dott. Salvatore Di Prima.
«Scopo di questa iniziativa - spiega Boaretto - è di contribuire con l´aiuto e l´esempio dei genitori e della scuola, ad avvicinare e rendere familiare fin dall´infanzia il concetto di donazione, per porre le prime tessere di una educazione civica attenta ai bisogni e alla realtà sociale e umana di una comunità». La funzione del sangue nel corpo umano e del civico impegno della donazione è stata illustrata con un cartone animato messo a punto dalla Fidas, e specificata nei suoi rivolti medici dall´ematologo Di Prima. Peron e Morbin hanno parlato dell´attività della Fidas, dell´autoemoteca e del centro sangue di Noventa. Infine c´è stata la consegna dei libretti agli alunni distribuiti da Emolino, mascotte del gruppo di Albettone.A.M.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 ottobre 2012 – CRONACA – Pagina 27

BERTESINELLA

Il premio bontà alla mamma di Serena

Domani al teatro di Bertesinella alle 20.30 verrà assegnato il premio della bontà organizzato dal gruppo Donatori di Sangue di San Pio X. La 17esima edizione vedrà protagonista la mamma di Serena, Elisabetta Manfrin.

Infermiera, ha lottato molto fin dalla nascita di Serena Maria, affetta da una malattia che la costringe in carrozzina. Adesso che Serena ha compiuto 14 anni, l´associazione Donatori di sangue ha deciso di dedicarle un premio, un momento tutto riservato a lei, per premiare la sua forza d´animo e il grande amore con cui si è dedicata alla figlia, diventando esempio per tante mamme.

Manfrin si era battuta l´anno scorso per avviare una raccolta di fondi e realizzare un ascensore nella loro casa di Settecà. Un ascensore per portare al piano superiore, fino alla cameretta, Serena, che prima di allora era sempre stata trasportata a peso. La generosità dei vicentini ha permesso la realizzazione dell´impianto. «Abbiamo provato gioia e incredulità in quei giorni - aveva commentato Manfrin -: non finirò mai di ringraziare i vicentini che ci hanno contattato. Il vero miracolo non è stato l´ascensore, ma i volti e le mani da stringere che abbiamo incrociato». E sabato saranno in tanti quelli che si presenteranno all´appuntamento del teatro di Bertesinella per applaudire la mamma così speciale.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 08 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 17

ARZIGNANO. Oltre 70 associazioni presenti

Il volontariato fa il pieno di folla e si mette in vetrina

Un momento della festa. S.C.

Il sole e le temperature estive, ma soprattutto la partecipazione degli arzignanesi hanno decretato il successo della festa delle associazioni e del volontariato.
Piazza Marconi e piazza Campo Marzio hanno ospitato oltre 70 stand di altrettante cooperative e associazioni che riuniscono persone che si occupano degli altri.
C´erano i referenti di Amnesty, Emergency, Unicef e della Città della Speranza e forze locali, dal gruppo di Solidarietà Umana di Chiampo che sostiene asili e scuole in Guinea Bissau, alla cooperativa 81, il centro Arcolaleno, la Fondazione Amici del Cuore, il club degli alcolisti anonimi, gli amici del Canile, l´associazione italiana spastici: insomma tanti volontari che declinano in ogni modo l´impegno in favore di chi ha bisogno.
Grande e generosa la partecipazione dei cittadini: «Si sono fermati in molti, è un bel modo per farci conoscere», conferma Adriano Bauce, che a San Zeno ha fondato un gruppo per sostenere la missione di San Nicolas, sulle Ande, e ieri vendeva statuine di legno fatte a mano dai bambini ecuadoregni; confermano accanto a lui i volontari del gruppo di solidarietà di Nogarole, che costruiscono presepi, li vendono e con i fondi aiutano le persone anziane nelle contrade e hanno fatto il pieno di prenotazioni per il prossimo Natale.
«Tanti hanno fanno una sosta qui – aggiunge Joelle Brica, vicepresidente della Banca del Tempo – domandano un´ora di aiuto per il computer, o di assistenza legale, offrono lavori di giardinaggio o ricette biologiche; una socia confeziona fiocchi di nascita: si paga il materiale, ma non il tempo, che è la vera ricchezza».
Soddisfatta l´assessore al sociale Alessia Bevilacqua: «C´è stato il pienone e sono contenta. E´ un modo per ringraziare tutte queste persone dell´aiuto gratuito che tutti i giorni danno, per mostrare il volto solidale e generoso di Arzignano». S.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 07 ottobre 2012 – CRONACA – Pagina 26

SOLIDARIETÀ/1. I volontari dell´Aisla, l´Associazione nazionale creata da Melazzini, saranno presenti in centro per sensibilizzare sulla malattia e raccogliere fondi

Una giornata in piazza contro la sclerosi

Franco Pepe

Cracco: «Cerchiamo volontari Entro novembre organizzeremo una giornata di formazione rivolta ai medici e ai familiari»

Un concerto con i big della musica promosso dall´associazione Aisla due anni fa ad Arzignano. ARCHIVIO

Le braccia e le gambe un po´ alla volta si addormentano per sempre. Il corpo si immobilizza. Diventa una gabbia. Alla fine si ferma anche il respiro. Si riesce a muovere appena le palpebre. Come fossero battiti di ali di farfalla. Solo la mente non si assopisce. Si resta coscienti fino alla fine per assistere impotenti a un declino senza ritorno. Un tubo nella gola per pompare ossigeno e una sonda nello stomaco per alimentarsi artificialmente. Per molti la sclerosi laterale amiotrofica significa non più vivere. Per altri come Mario Melazzini, il primario del day hospital oncologico S. Maugeri di Pavia colpito dalla Sla nel 2002, che non si vuole arrendere alla malattia, la vita continua a essere bella, e di inguaribile c´è solo la voglia di continuare a guardare al futuro.

GIORNATA. Oggi si celebra la quinta giornata nazionale per la lotta alla sclerosi laterale amiotrofica, e Vicenza è in prima fila contro questa malattia che fa paura. Fra le oltre cento piazze in cui appariranno i volontari dell´Aisla, l´Associazione nazionale creata da Melazzini, ci sarà anche il salotto palladiano della città. La bandiera dell´Aisla di marca berica sventolerà dalle 10 alle 18 in un gazebo in piazza dei Signori presidiato dal primario di psicologia ospedaliera al San Bortolo, Adriano Cracco, che è responsabile dal 2009 della sezione provinciale. L´intento è di sensibilizzare su una malattia che aggredisce fra i 40 e 70 anni, che in Italia colpisce oltre 5 mila persone e che a Vicenza vede una cinquantina di pazienti seguiti dalle strutture dell´Ulss in ospedale e sul territorio.

RACCOLTA FONDI. Non solo informazioni. Lo scopo è pure di raccogliere fondi direttamente o con sms solidali, che si potranno spedire fino al 14 ottobre, al numero 45505 per donare 2 euro da rete mobile oppure 2 e 5 euro da rete fissa. L´obiettivo è di finanziare un progetto di counselling genetico per malati e familiari, all´insegna di uno slogan, "Quello buono sostiene la ricerca", che fa chiaro riferimento al fatto che i volontari saranno in piazza con una bottiglia di vino Barbera d´Asti Docg, creata per l´occasione in edizione limitata, che verrà offerta in cambio di un contributo di 10 euro destinato all´Aisla. Il progetto punta a colmare una grossa lacuna sul piano della comunicazione alle persone con Sla. Si costruirà un percorso di accompagnamento del malato e dei suoi familiari nell´approccio ai test genetici.

VOLONTARI. «Cerchiamo volontari», dice il dott. Cracco. Nei tre anni da quando guida la sezione Aisla, il primario ha promosso varie iniziative per far capire il dramma della malattia e l´importanza di essere vicini a chi soffre ma anche di sostenere la ricerca perché si arrivi a trovare quel filo Arianna con cui uscire dal labirinto della Sla. «Vicenza - spiega Cracco - è un centro di riferimento provinciale per questa patologia, anche se in altri ospedali, come Arzignano e Bassano, si effettuano ugualmente diagnosi di Sla». Al San Bortolo è in atto un protocollo operativo per l´assistenza ai malati e presto verrà attivato un ambulatorio integrato in cui i pazienti verranno visti da numerosi specialisti. Ci saranno il neurologo, il pneumologo, l´otorino, il psicologo, il fisiatra, l´esperto di terapia antalgica, e i controlli si ripeteranno a distanza di 3-6 mesi.

FORMAZIONE. «Entro metà novembre - dice Cracco -organizzeremo una giornata di formazione rivolta ai medici di medicina generale, ai familiari e alla popolazione. Ci sarà anche Melazzini». Pronte a partire pure altre due iniziative. D´accordo con l´Aisla nazionale scatterà un progetto di assistenza psicologica domiciliare a favore dei nuovi pazienti di Sla e di supporto psicologico alle famiglie con l´attivazione di un gruppo di auto-mutuo-aiuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

4 ottobre 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Sanità, Fatti

A Vicenza e in più di 100 piazze italiane la quinta giornata nazionale Sla

Di Redazione VicenzaPiù | |

AISLA Onlus - In occasione della quinta Giornata nazionale dedicata alla Sclerosi Laterale Amiotrofica il 7 ottobre AISLA Onlus sarà presente in oltre 100 piazze italiane per raccogliere fondi a favore di un progetto di counselling per le famiglie di pazienti SLA. Dal 30 settembre al 14 ottobre parte l'SMS solidale da fisso e cellulare al 45505. Il 7 ottobre si celebra in oltre 100 piazze italiane la Giornata Nazionale dedicata alla SLA, promossa da AISLA Onlus in ricordo del primo sit-in dei malati a Roma nel 2006 in cui vennero avanzate al Ministero della salute precise richieste per la difesa della cura e dell'assistenza ai malati di SLA.

AISLA Onlus sarà presente grazie a centinaia di volontari per promuovere la campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi "Quello buono" sostiene la ricerca a favore di un progetto di counselling rivolto alle famiglie di pazienti SLA.

Dal 30 settembre al 14 ottobre, inoltre, con un SMS solidale o con una chiamata del valore di 2 o 5 euro al 45505 sarà possibile dare un ulteriore contributo.
La giornata è alla sua quinta edizione e ha ricevuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Associazione Nazionale Comuni Italiani ed è in collaborazione con la Camera di Commercio di Asti, Provincia di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Consorzio Tutela Vini di Asti e del Monferrato e con il patrocinio del Comune di Milano.

In Veneto Aisla Onlus sarà presente in quattro piazze:

- Mestre (VE), Piazza Ferretto
- Padova, Piazza Roma (lato sottoportico bar tabacchi - Canton del Gallo) alle ore 18.00
- Santa Giustina (BL), Piazza Maggiore
- Vicenza, Piazza Dei Signori

LA CAMPAGNA
"Quello buono" sostiene la ricerca è il titolo della campagna di Aisla che vede impegnati centinaia di volontari in oltre 100 piazze italiane, il doppio rispetto alla prima edizione del 2008. In ognuna di esse i volontari AISLA distribuiranno una bottiglia di vino Barbera d'Asti DOCG, creata per l'occasione in edizione limitata a fronte di un contributo di 10 euro e saranno a disposizione per fornire informazioni sull'attività dell'Associazione.

IL PROGETTO
I finanziamenti raccolti sosterranno uno studio biennale il cui obiettivo è elaborare un modello di counselling clinico-genetico specifico per il paziente con grave malattia neurodegenerativa come la SLA, non escludendo ulteriori possibili applicazioni ad altre malattie neuromuscolari. Inoltre, lo studio permetterà di aumentare e migliorare i dati clinici e genetici raccolti in un database dedicato utile per la ricerca delle correlazioni tra modalità di espressione della malattia (modalità di esordio, aggressività, velocità di progressione, tipo di diffusione, etc.) e i risultati genetici ottenuti. Il coordinamento del

progetto sarà affidato a Massimo Corbo direttore clinico del Centro Clinico NEMO (NEuroMuscular Omnicentre) presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda, centro dedicato allo studio e alla cura delle Malattie Neuromuscolari.

L'SMS SOLIDALE

Il contributo sarà di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari TIM, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e Nòverca e di 2 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa TWT e di 2 o 5 euro per ciascuna chiamata fatta sempre al 45505 da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb e Tiscali.

Aggiornamenti su piazze e orari saranno disponibili dal 1 ottobre sul sito di AISLA www.aisla.it

AISLA Onlus nasce nel 1983 con l'obiettivo di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela, l'assistenza e la cura dei malati di SLA, favorendo l'informazione, la ricerca e la formazione sulla malattia e stimolando le strutture competenti a una presa in carico adeguata e qualificata dei malati.
L'Associazione attualmente conta 60 rappresentanze territoriali in 19 regioni italiane e circa 1600 soci grazie al lavoro di oltre 100 volontari e di 7 collaboratori.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

6 ottobre 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni, Sanità

A Vicenza sabato contro il dolore cronico Fondazione Isal e Ass. Naz. A.N.Fi.S.C onlus

Di Redazione VicenzaPiù | |

Andrea Bezze Ref. Ass. A.N.FI.S.C onlus - Si svolgerà sabato 13 ottobre la seconda giornata nazionale contro il dolore cronico. In Piazza Alcide de Gasperi un banchetto per informare su terapie e centri specialistici e raccogliere fondi per la ricerca scientifica. Promossa con l'adesione della Presidenza della Repubblica, i patrocini di Senato, Camera dei deputati, ministero della Salute la giornata nazionale ha come testimonial l'attore e comico Fabio de Luigi.

"L'ironia può fare tanto per sensibilizzare sul dolore, ma di più possono gli sforzi spesi per dare, a chi lotta contro la sofferenza, gli strumenti migliori per affrontarla".

A Vicenza l'appuntamento è in Piazza Acilde de Gasperi. Dalle 10.00 alle 17.00 volontari dell'associazione Amici ISAL e di A.N.FI.S.C ONLUS, Ass.Naz. Fibromialgia, Cfs/Me (Encefalomielite mialgica) e Mcs (sensibilità chimica multipla), insieme a medici in camice bianco, daranno ai cittadini informazioni su come e dove sia possibile curare il dolore cronico. Nel banchetto saranno distribuite con un contributo di 5 euro da destinare alla ricerca confezioni di mele Melinda.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 07 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 37

MONTECCHIO/2

Per l´Unitalsi quarant´anni di impegno e pellegrinaggi

L´Unitalsi celebra il quarantesimo anniversario dalla fondazione e della sua intensa attività. Il gruppo dell´Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e antuari internazionali, che raggruppa volontari di Montecchio e di Brendola, festeggerà oggi l´anniversario con una celebrazione, un pranzo e un incontro che si svolgeranno nella parrocchia di Alte.
L´associazione ha deciso di affidare a questo momento il ringraziamento rivolgendosi a tutti i volontari che in questi anni si sono resi disponibili aiutando i più deboli, gli ammalati e le persone in difficoltà. Uno degli ultimi interventi in ordine di tempo è stato portare aiuto alle popolazioni terremotate dell´Emilia.
Oggi, quindi, l´appuntamento è nella chiesa di San Paolo. Alle 11 è in programma la celebrazione della messa, cui seguirà un pranzo aperto ai soci, simpatizzanti e volontari. Verranno, inoltre, raccolti dei fondi per continuare ad accompagnare in pellegrinaggio coloro che non hanno la possibilità economica di farlo. In questo modo si proseguirà con l´obiettivo primario dell´Unitalsi: mettersi a disposizione per realizzare il desiderio di numerosi anziani e malati. A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 08 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 17

TORRI DI Q. La mostra

Il Madagascar dei bambini

Resta aperta fino a domani, al centro giovanile parrocchiale, la mostra fotografica di Francesco Di Fiore “Bambini del Madagascar”, organizzata dal comitato Festa del Rosario e dall´associazione “Progetto Valentina”. Quest´ultima collabora con “Zanantsika” per iniziative di sostegno al Paese africano con adozioni a distanza di bambini e la costruzione di opere quali scuole, pozzi per erogare acqua e dispensari medici. La mostra presenta immagini di bambini colti nella loro vita quotidiana, un viaggio alla scoperta delle loro paure, gioie e speranze.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 35

CORNEDO. Folla al taglio del nastro della struttura in via Pellico

Protezione civile Ana La sede apre le porte

Aristide Cariolato

Realizzata in posizione strategica per intervenire in tutta la Vallata, può ospitare cento sfollati

L´inaugurazione della nuova sede della Protezione civile. CARIOLATO

Al taglio del nastro dell´assessore regionale Elena Donazzan, dei sindaci dei Comuni della valle dell´Agno, alla presenza del viceprefetto Patrizia Russo, la grande bandiera tricolore davanti al portone si è aperta, dando accesso alle autorità, ai volontari e al pubblico, che hanno visitato la nuova sede della Protezione civile Ana della Valle dell´Agno, realizzata in via Pellico a Cornedo.

La cerimonia ha avuto inizio domenica mattina con il corteo in centro storico, animato da centinaia di alpini giunti dalle 21 sedi ana, preceduti dalla banda cittadina di Cornedo, per quella che è diventata una festa tricolore del volontariato. «Quando abbiamo sposato l´idea della precedente amministrazione - ha detto il sindaco Martino Montagna -. C´erano a disposizione solo 50 mila euro della Regione, noi come Comune siamo riusciti a trovarne altri 80 mila. Ma eravamo convinti che la struttura sarebbe stata ultimata sicuramente, perché gli alpini volontari avrebbero fatto il resto, senza dimenticare la disponibilità delle numerose ditte nel fornire materiale e servizi».

«L´apporto degli alpini si vede in ogni circostanza in cui c´è bisogno di aiuto alle persone colpite dalle calamità», ha detto il viceprefetto Russo, complimentandosi per l´opera realizzata . «La sede - hanno aggiunto Orazio D´Incà, coordinatore 3° raggruppamento Protezione civile Ana del Triveneto (6.000 volontari) e Luca Tonin coordinatore Protezione civile Valdagno - permetterà ai volontari di essere sempre pronti e preparati ad intervenire in aiuto alla gente in difficoltà».

«Rappresenta il senso del dovere e del sacrificio degli alpini - ha dichiarato l´assessore Donazzan, che aveva al collo una vistosa sciarpa tricolore - . È la casa delle persone altruiste e perbene».

Nazario Campi, presidente della sezione Ana Valdagno, prima di invitare i presenti al buffet ha premiato con una targa ricordo gli alpini Pietro Paolo Fin e Giacomo Gasparella per la costante presenza in cantiere e Federico Brentan, progettista e direttore dei lavori a titolo gratuito. «Realizzazioni di questo tipo - ha commentato il sindaco di Brogliano Santo Montagna - evidenziano come il volontariato, lo spirito di sacrificio e l´umiltà siano il lievito della società». La nuova sede misura 250 mq, in caso d´emergenza può ospitare 100 sfollati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

> MOBILITARE

Operatori italiani nel 2011

ottobre 2012

Tanti e soli. Un volontario per l'alluvione di Genova.

Il volontariato si trova all'Aquila. E la Guerra vuol far la pace

> LA CONFERENZA NAZIONALE. «LA SFIDA È QUELLA DI FAR RIPARTIRE IL DIALOGO», DICE IL SOTTOSEGRETARIO. «PER QUESTO ABBIAMO SCELTO DI INVITARE POLITICI E ISTITUZIONI»

UN DIALOGO «SFIDANTE» TRA VOLONTARIATO e politica per riaffermare la centralità nel terzo settore nella società italiana. È quello che Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al ministero del Lavoro, si aspetta dalla VI Conferenza nazionale del volontariato, che si tiene a L'Aquila dal 5 al 7 (proprio mentre questo numero di *Vita* arriva in edicola). Un appuntamento a cui il ministero del Lavoro e il terzo settore arrivano al termine di un confronto durato nove mesi , un percorso partecipato fatto di un centinaio di incontri organizzati con il supporto della rete dei Centri di Servizio, in 72 città di 13 regioni, a cui hanno partecipato 5mila persone e oltre 3.500 organizzazioni di volontariato.

3.500
le organizzazioni di volontariato coinvolte nel "cantiere" della conferenza

Perché è stata scelta L'Aquila?

La scelta del capoluogo abruzzese è un riconoscimento da parte dello Stato al lavoro delle associazioni di volontariato nella ricostruzione del dopo terremoto. Una scelta condivisa con le associazioni che hanno partecipato ai lavori preparatori.

Dal suo osservatorio la crisi come sta cambiando il volontariato?

La crisi ha, e avrà, effetti sul volontariato sotto diversi aspetti, non ultimo quello organizzativo. Quella che stiamo vivendo non è esclusivamente una crisi di natura economica ma sociale, di valori politica. Aspetti della vita collettiva di cui il volontariato si è sempre occupato. Nascono nuovi bisogni, si aprono nuovi spazi, si pongono nuove sfide che chiamano il volontariato a un rinnovato impegno.

Ha parlato di nuove sfide sociali, politiche, culturali. Può fare degli esempi?

La crisi economica ci rende più fragili, e la fragilità se non contrastata mina la tenuta delle nostre comunità alimentando la tendenza a chiudersi e allontanarsi dall'altro. La necessità di stimolare la socialità di un territorio fa nascere nuovi bisogni e richiede risposte che chiamano in causa il volontariato. Ma non mi voglio limitare a questo. La crisi politica sta facendo crescere la distanza tra eletti ed elettori, il volontariato ha sempre svolto un ruolo di raccordo tanto più ampio quanto più c'è bisogno di colmare il vuoto che separa la classe politica e la società civile. Anche in questo caso credo che il volontariato debba riflettere sul ruolo che intende avere.

Nuove sfide richiedono però anche nuove risorse?

Che non ci sono. Per questo ho parlato di effetti della crisi anche sull'assetto organizzativo del terzo settore. Una sfida nella sfida.

Va bene le risorse non ci sono, però non si può chiedere al volontariato di prepararsi a nuove sfide e al contempo non pensare di creare quanto meno un ambiente ad esso favorevole. Negli ultimi mesi invece non sono mancate minacce e misure che ne hanno danneggiato l'attività...

Per questo alla conferenza abbiamo scelto di invitare politici e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo di questo appuntamento infatti è anche quello di alimentare un confronto tra i decisori pubblici e il volontariato, far ripartire un dialogo «sfidante» tra chi, il volontariato, accetta l'impegno delle nuove sfide sociali e chi, la politica, ha il compito di favorirne l'attività. [Francesco Agresti]

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 06 ottobre 2012 – NAZIONALE – Pagina 2

L´AQUILA. Il ministro

Volontariato, soldi in vista: «In arrivo il 5 per mille»

L´AQUILA

Difendere le politiche sociali è «una fatica improba»: lo ha ammesso con semplicità, il ministro Elsa Fornero, e ha scelto di farlo proprio davanti alla platea dei volontari e delle organizzazioni riuniti nella sesta Conferenza nazionale del volontariato, che ha preso il via ieri all´Aquila e terminerà domani.

Le sue parole suonano come una rammarico per non poter fare di più per un settore che, nelle parole del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è «una storica risorsa» che «non mancherà di offrire un contributo significativo alla ricostruzione di una società più inclusiva e coesa».

Ma una buona notizia il ministro è comunque riuscito a darla ai circa 500 volontari presenti e alle loro organizzazioni: dalla prossima settimana l´Agenzia delle Entrate comincerà a erogare i circa 174 milioni del 5 per mille della dichiarazione dei redditi del 2011 (relativa al 2010).

Il ministro Elsa Fornero

Mentre il ministro parlava, fuori dalla Scuola ispettori della Guardia di Finanza dove si svolge la conferenza (lo stesso edificio del G8 del 2009) manifestavano lavoratori metalmeccanici e sindacati delle forze dell´ordine. Una delegazione dei metalmeccanici, che protestavano per le crisi industriali, i problemi degli esodandi e degli ammortizzatori sociali nella provincia dell´Aquila, è stata ricevuta dal ministro prima dei lavori della Conferenza.

TORNA ALL' INDICE

illustrazioni di GIOVANNI PASTORI

DOMANDA & RISPOSTA

Alla fine che cosa ci arriverà del 5 per mille 2010? Facciamo un po' di conti...

La nostra associazione è tra le tante che ancora attende il contributo del 5 per mille 2010. Abbiamo letto (anche su Vita) che una parte non piccola di quel contributo sarà decurtato per decisione del governo. Posto che è un'ingiustizia, ci chiediamo ora che ne sarà della nostra quota. Quanto arriverà, di fatto, al netto dei tagli? E perché?

[Associazione Stella Bianca, email]

CARI AMICI, QUELLA DEL 5 PER MILLE 2010 È UNA VICENDA PER MOLTI ASPETTI GROTTESCA. Vale la pena di ripercorrerla, anche se per sommi capi. Arrivato alla quinta edizione, il 5 per mille due anni fa aveva talmente conquistato gli italiani da convincere oltre 16 milioni di contribuenti a firmare per destinarlo a onlus, associazioni di ricerca sanitaria e scientifica, associazioni sportive e comuni; la raccolta di quell'anno stabilì quindi un nuovo record, 463 milioni di euro. Come avete correttamente letto su *Vita*, però, alle associazioni come la vostra arriverà solo una parte di quel contributo, cioè 383 milioni, pari a circa il 4 per mille e a una decurtazione del 17% di quanto effettivamente destinato dagli italiani. Il resto - pari a 80 milioni - non sarà devoluto, per due motivi: da un lato, eccede la copertura stabilita in anticipo dalla legge; dall'altro, è stato destinato a non meglio specificate altre voci di bilancio.

Quanto alla copertura, i conti sono presto fatti: la dotazione del 5 per mille 2010, eccezionalmente esplicitata quell'anno nel decreto Milleproroghe (e non in Finanziaria, come al solito), era pari a 400 milioni, quindi le eccedenze non sarebbero comunque state distribuite; quanto al resto - i 17 milioni di euro "spariti", visto che alle associazioni non andranno 400 milioni, ma solo 383 - non si sa che fine abbia fatto. Come saprete, *Vita* ha lanciato una petizione lo scorso maggio per chiedere al governo, e in particolare al ministero dell'Economia, di dar conto dei quattrini volatilizzati, ma ancora a fine settembre nulla è dato sapere. Nessuna risposta da parte del ministro Grilli neppure a due interrogazioni parlamentari, presentate dai deputati Moroni (Fli) e Sarubbi (Pd), un silenzio che ha fatto dire a quest'ultimo che il governo su questo argomento è semplicemente "vergognoso".

Quale potrebbe essere la soluzione per evitare che il 5 per mille cada vittima del suo stesso successo, e si riduca di anno in anno sempre di più fino a diventare un 3 per mille o qualcosa di peggio? Un primo passo sarebbe quello di eliminare definitivamente il "tetto", cioè il massimale di spesa che il fisco "concede" al 5 per mille. Un tetto, tra l'altro, che contraddice non solo la volontà dei contribuenti (che firma per il 5 per mille, mica per il 3), ma anche lo spirito della norma, le giuste aspettative delle associazioni come la vostra ma soprattutto una sentenza della Corte Costituzionale (la 202 del 18 giugno 2007) che sancì la totale indipendenza dei fondi del 5 per mille dai capricci del bilancio, definendo lo Stato "mero esecutore" di quanto disposto dagli italiani attraverso le loro dichiarazioni dei redditi.

Fin qui il 2010. Tuttavia dobbiamo preannunciarvi che avrete gli stessi problemi (se non addirittura peggiori) con il 5 per mille edizione 2011: la copertura di quell'anno ammonta infatti a soli 300 milioni, a causa di uno storno di 100 milioni deciso in un altro Milleproroghe a favore dell'assistenza ai malati di Sla. I contributi, tuttavia, non andranno alle associazioni che si occupano dei malati, come era stato annunciato, ma ai fondi per la non autosufficienza delle regioni, sommando beffa a beffa. E trasformando quello del 2011 in un 3 per mille. **[Gabriella Meroni]**

TORNA ALL' INDICE

Fondazione Cassa di Riparmio di Padova e Rovigo

Antonio Finotti
«Focus su sociale, istruzione e ricerca scientifica»

Più spazio al sociale e maggiore attenzione alla selezione delle proposte progettuali da finanziare con le erogazioni. La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo resta fedele alla mission di sostegno al territorio e al non profit. L'ente promuove progetti propri e sostiene annualmente anche gli interventi presentati da terzi, principalmente in cinque settori: ricerca scientifica, istruzione, arte e attività culturali, salute e ambiente e, infine, assistenza e tutela delle categorie deboli. Durante gli ultimi 18 mesi ha rafforzato ulteriormente il processo di ascolto e di dialogo con gli stakeholder per poter orientare sempre meglio l'operato sulla base delle effettive necessità e potenzialità del territorio. «L'ente sta privilegiando i settori che manifestano maggiori necessità, in particolare il sociale, l'istruzione e la ricerca scientifica, riducendo gli interventi negli altri settori che, peraltro, hanno beneficiato negli ultimi cinque anni di risorse importanti, e concentrando gli sforzi in progetti propri che possono costituire occasioni di crescita economica e culturale per il territorio, come ad esempio le mostre d'arte, le rassegne di musica, teatro, danza, le conferenze con i grandi testimoni del nostro tempo in grado di stimolare riflessioni e orientare le scelte della società civile», spiega il presidente Antonio Finotti.

Da qualche anno la Fondazione, inoltre, sta consolidando la programmazione autonoma sia con progetti realizzati direttamente sia con iniziative che vedono coinvolti anche altri soggetti appartenenti a istituzioni locali e al mondo del volontariato. Nel corso del 2012 sono stati avviati 5 bandi: due nell'ambito della ricerca scientifica, due nell'ambito della cultura, di cui uno in partnership con altre 9 Fondazioni bancarie, e uno in ambito sociale. L'avanzo di esercizio 2011 di oltre 37 milioni di euro e il ricorso al "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" per oltre 23 milioni di euro consente nel 2012 di mettere a disposizione 51 milioni di euro: 9 alla ricerca scientifica, 10 all'istruzione, 8 all'arte e alle attività culturali, 10 alla salute e all'ambiente, 12 all'assistenza e tutela delle categorie deboli, 2 agli altri settori (attività sportiva, protezione civile, sicurezza alimentare e agricoltura di qualità). La parte restante dell'avanzo è destinata per oltre 7 milioni alla riserva obbligatoria e per quasi 1 milione al fondo per il Volontariato.

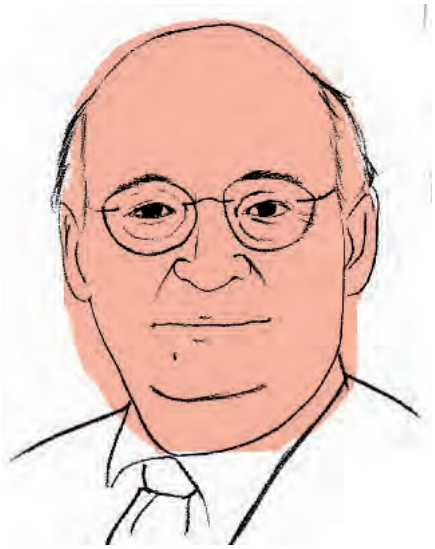
Non solo erogazioni: la Fondazione ispira l'attività di selezione delle richieste di contributo a una valutazione rigorosa in modo da stimolare la crescita dei soggetti richiedenti. «Stiamo incrementando l'utilizzo dei bandi, che permettono di stimolare la progettualità del territorio e di indirizzarla verso obiettivi comuni individuati come prioritari a seguito della mappatura delle criticità e delle opportunità presenti», commenta il presidente. I bandi infatti agevolano il processo di selezione consentendo una valutazione comparativa delle richieste, alle quali vengono applicati gli stessi criteri di scelta. Per alcuni bandi, inoltre, la Commissione di valutazione è composta dai massimi esperti del settore e da revisori internazionali di chiara fama. Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo l'innovazione, insomma, non è solo un fine ma soprattutto un mezzo.

Un fondo per tamponare l'emergenza lavoro

Non solo una pratica buona, ma soprattutto una buona pratica. La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo riapre i cordoni della borsa per sostenere le famiglie in difficoltà a causa della crisi. Dopo un primo stanziamento di 1,25 milioni di euro la Fondazione ha messo sul piatto del Fondo di Solidarietà altri 750mila euro per venire incontro a chi ha perso il lavoro o ne ha uno precario, e non può beneficiare neanche degli ammortizzatori sociali. Il numero elevato di richieste di aiuto presentate conferma che questa è ormai una vera emergenza. L'iniziativa è riuscita ad attivare una rete di aiuto efficace e mirata. Efficace perché gli attori sociali coinvolti, dalle associazioni di categoria a quelle industriali, dalle agenzie del lavoro ai consulenti del lavoro, si sforzano di cogliere ogni opportunità di inserimento occupazionale. Centrale il ruolo degli Sportelli di solidarietà per il lavoro gestiti dalla Caritas. Che svolgono il compito di organizzare la funzione di ascolto, orientamento e valutazione dei potenziali beneficiari e di favorire il matching con le proposte di inserimento lavorativo pervenute. La Fondazione per facilitare il lavoro in rete ha predisposto inoltre un'apposita area nel sito (www.fondazionecariparo. it) che consente agli operatori di condividere le richieste di sostegno e le proposte di accompagnamento lavorativo. Il progetto, realizzato in collaborazione con le diocesi di Adria-Rovigo, Chioggia, Padova, le Camere di Commercio, le due Province, la Fondazione Antonveneta e il CONSVIPO, nei primi mesi del 2012 ha assegnato complessivamente 576 borse lavoro, 526 voucher e consentito la realizzazione di 27 corsi di formazione, 14 progetti di pubblica utilità e 9 progetti di inserimento lavorativo tramite aziende o agenzie per il lavoro.

A PIENI GIRI

> STEFANO ZAMAGNI



Le tre sfide su cui si gioca il destino del non profit

Democrazia, welfare society e modelli di consumo. Tutti in agenda a Bertinoro

Tanto in economia, quanto in politica e nel sociale occorre a tornare a declinare la categoria del cooperare. Una premessa è necessaria: si deve tornare al significato letterale del termine, senza confonderlo con la categoria contigua del "collaborare". La differenza ce l'ha insegnata Aristotele: collaborare indica il fatto che tanti soggetti si mettono insieme per svolgere un lavoro, condividendo i mezzi, ma non lo scopo, che resta diverso per ciascuno. Nel cooperare, invece, chi partecipa all'impresa deve condividere i mezzi ma anche i fini.

Siamo in un momento storico in cui è importante che il mondo del non profit compia un salto culturale adeguato alla sfida in atto: il mondo for profit sta tentando di "internalizzare" le funzioni tradizionalmente affidate al non profit. Storicamente il non profit (da non confondere con il terzo settore) nasce negli Stati Uniti come forma specifica di "outsourcing" delle imprese profit che si rendono conto di dover in qualche modo risarcire per le conseguenze provocate dalle loro attività, in termini ambientali o di lesione di diritti, e che perciò iniziano a destinare risorse ad organizzazioni con il compito di un "risarcimento" sociale.

Oggi, come molta letteratura documenta, negli Usa sta avvenendo il processo contrario. Le imprese profit stanno re-internalizzando quelle funzioni sociali, avanzando ragioni di una maggiore efficienza a parità di risorse impiegate e di una miglior expertise sulle questioni da affrontare. È una tendenza che rientra appieno in quella che Michael Porter e Mark Krammer che nel loro studio recente hanno chiamato "creating shared value", ovvero creare valore condiviso. La nuova parola d'ordine è quella in base alla quale le imprese capitalistiche sono chiamate a produrre non solo valore economico ma anche valore sociale. A tutto questo si deve aggiungere anche la crescita del modello del "low profit", cioè di imprese capitalistiche che dichiarano di accontentarsi di profitti più modesti, per destinare risorse ad attività o progetti di utilità sociale.

Davanti a una simile evoluzione, quali spazi restano al non profit? È questa la sfida che verrà affrontata in occasione delle Giornate di Bertinoro. L'ipotesi di lavoro che verrà discussa è che al non profit resta comunque molto spazio. A una condizione, però: non farsi prendere dalla sindrome della "tana", secondo la potente metafora di Kafka, rinchiudendosi e decidendo di giocare solo di rimessa. Sarebbe un errore tragico, che va scongiurato, perché ne andrebbe dell'identità stessa del non profit.

In questo contesto in profonda mutazione, quali sono i punti di forza su cui il non profit può contare per vincere la sfida? Tre principalmente. Il primo: gli enti non profit sono gli unici che possono realizzare un vero e proprio "democratic stakeholding", cioè una governance di tipo autenticamente democratico. È questo un orizzonte che di fatto è precluso alle imprese profit, che possono anche dilatare i propri interventi in chiave filantropica, ma il cui modello di azione mai potrà essere pienamente partecipato. Per questo motivo l'allargamento della base sociale e l'arricchimento della democrazia interna deve rimanere una delle priorità del non profit.

Il secondo punto di forza è connesso al decollo della welfare society. Oggi, con il welfare state in irreversibile ridimensionamento, il rischio è quello di ritornare al "welfare capitalism". Tale espressione venne coniata nel 1919 da un patto siglato da Rockefeller, Henry Ford e altri grandi imprenditori americani, quando venne stabilito che il welfare dovesse essere un business dell'impresa capitalistica. Oggi la tentazione è di tornare ad affidare alle imprese i servizi, da quelli per l'infanzia a quelli per gli anziani, nella prospettiva di spendere meno grazie alla maggiore efficienza. L'alternativa allora è la transizione dal welfare state alla welfare society, rispetto alla quale il terzo settore è il pilastro essenziale, se si vuole tenere in vita il principio universalistico.

Infine c'è una terza ragione che soffia a favore del non profit. Essa ha a che vedere con l'urgenza di ripensare i tradizionali modelli di consumo. Oggi i modelli proposti e dominanti, oltre a risultare non più sostenibili in senso ambientale, sono anche inaccettabili per diversi motivi, soprattutto perché rappresentano un'esaltazione disperata dell'individualismo. Bisogna allora saperne indicare altri, economicamente anche più interessanti, a partire dall'individuazione di modi innovativi di aggregazione della domanda. Ne parleremo a Bertinoro.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 ottobre 2012 – PROVINCIA – Pagina 29

EVENTO. Questa sera al teatro Pasubio uno show di musica e parole

Stefano va “a spasso con la Multipla”

Questa è la storia di un ragazzo dagli occhi verdi che da cinque anni ha scoperto di essere malato di sclerosi multipla. Ha 28 anni, si chiama Stefano Pieropan, ma gli amici lo chiamano Piter e ha scelto di raccontarsi in un libro. “A spasso con la...multipla!" ne è il titolo, edito da Edizioni Progetto Cultura.
Lo presenterà stasera alle 21 al teatro Pasubio di Schio in uno spettacolo-presentazione che unirà musica e parole. Ai brani del libro letti e narrati da Mario Palmieri, Barbara Berengo e dallo stesso autore si affiancheranno musiche rock eseguite da Luca Filippi, Alessio Vitella, Daniele Minati e Giovanni Marchioro. Le immagini e le proiezioni sono di Luca Bedin. Entrata a contributo.S.F.

Stefano Pieropan. S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE